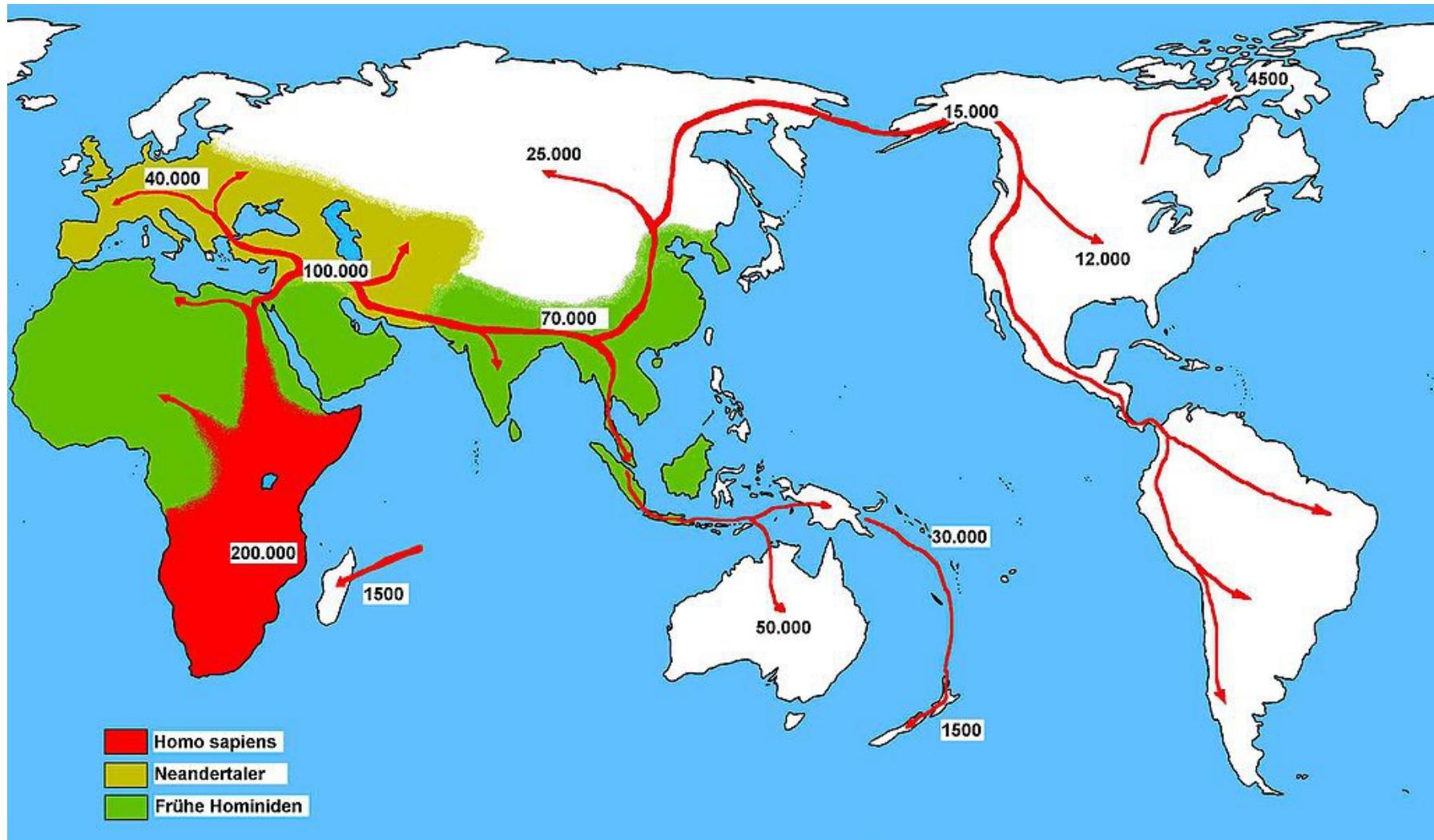


L'Africa fra conflitti,
recessione e declino politico.
Quali conseguenze per l'Italia
e l'Europa

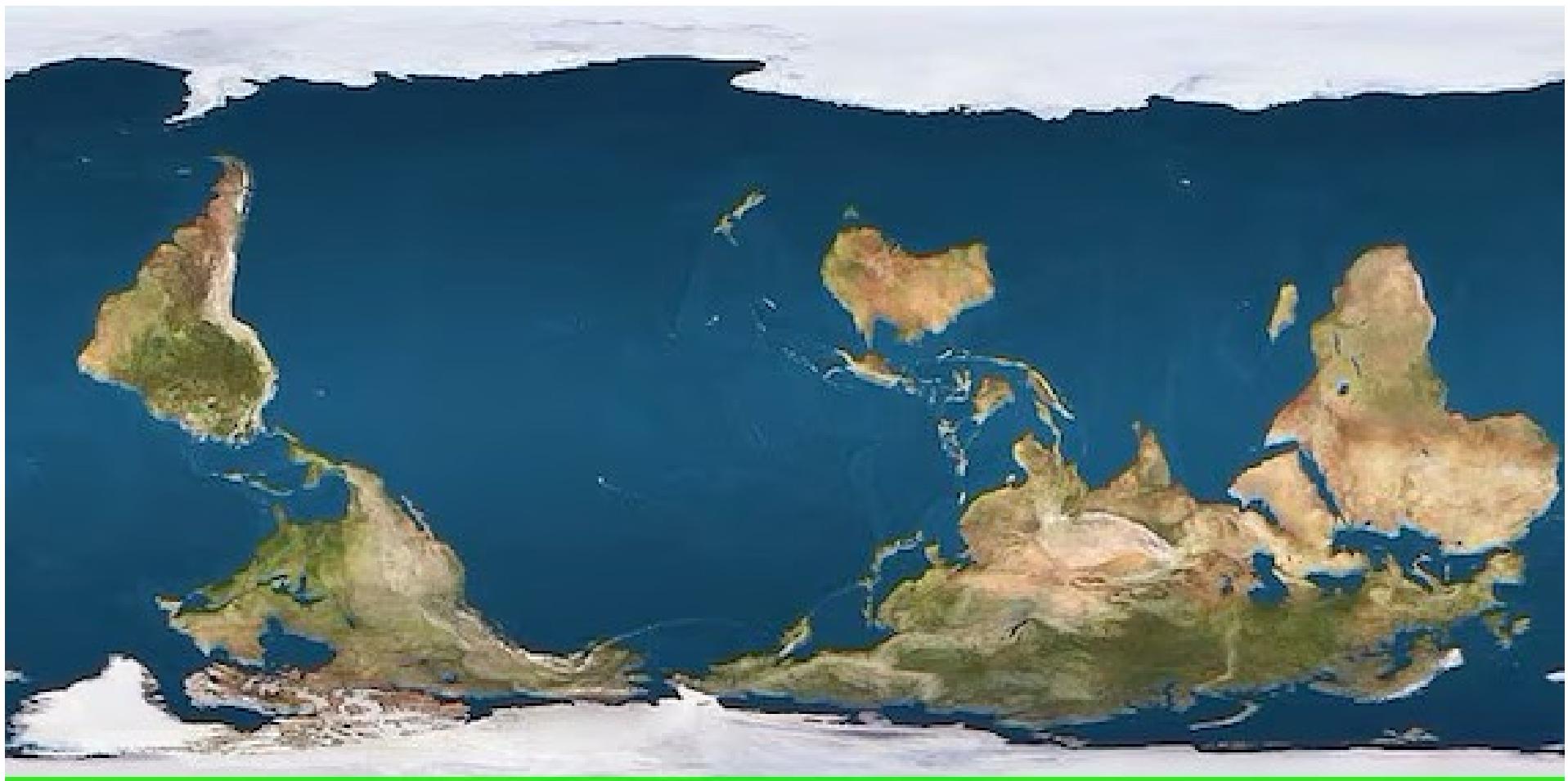
24 novembre 1974

- Africa Orientale: Hadar – Etiopia – Rift Valley
- Beatles: “Lucy in the skies with diamonds”
- Paleoantropologo Donald Johanson
- Scheletro di un ominide (3 milioni 200.000 anni)
- Donna alta poco più di un metro
- Lucy nostra progenitrice

Early human migrations Spreading Homo Sapiens



World Map Upside-Down



Guardiamo l'Africa dall'alto in basso

- Noi europei guardiamo l'Africa dall'alto in basso. Non solo perché il canone cartografico disegna l'Africa sotto l'Europa. Ci pretendiamo superiori agli africani in ogni senso
- Postulato che al meglio può volgere in esotismo: *Hic sunt leones* (mappe dell'impero romano, al di là del limes imperiale)
- Complesso di superiorità. “Il dramma dell’Africa è che l’uomo africano non è entrato abbastanza nella storia” Sarkozy, Dakar, 26 luglio 2007. Bisogna superare la nostra proiezione coloniale. Africa ha la sua storia precedente alla colonizzazione.
- XV secolo: Africa non molto da invidiare a Europa (economia e istituzioni). Rapporti commerciali con Europa, Medio Oriente e mondo arabo (oro, pietre preziose e avorio)
- Regni e imperi con autorità locali simili a Europa (Impero Songhai, Impero del Mali, Impero Etiope, Regno del Congo, Città-stato swahili, Regno di Monomotapa)

La Costituzione più antica del mondo (1236)

Soundiata Keïta, fondatore dell'impero del Mali, redige la Carta Manden che istituisce un corpo di leggi che organizzano la coesistenza tra il potere e i cittadini, tra gli individui e la società

Incipit: «Lo spirito dell'uomo vive grazie a tre cose: vedere ciò che ha voglia di vedere, dire ciò che ha voglia di dire, fare ciò che ha voglia di fare, perciò ora ciascuno risponde della sua persona, è libero nei suoi atti, nel rispetto delle leggi del suo paese»

2009: UNESCO la inserisce nel Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità

La Costituzione più antica del mondo (1236)

7 Capitoli, 44 Articoli compongono la Carta Manden

“Ogni individuo ha diritto alla vita. Una vita non è superiore a un’altra. Il rispetto per gli altri è la regola e la tolleranza deve essere il principio

Non umiliare il nemico, perché così facendo saresti considerato codardo

L’educazione dei giovani spetta all’intera società

Nessuno offenda le donne, che sono le nostre madri. Il divorzio è legale e viene concesso su richiesta di uno dei coniugi

L’esistenza della schiavitù si estingue in questo giorno

Chiunque non rispetti queste regole sarà punito. Ognuno è responsabile di garantire il rispetto della legge”

La carovana del sultano. Dal Mali a La Mecca

1312: Mansa Musa, sultano del Mali, “uomo piú ricco del mondo” (Forbes). Timbuctù diviene uno dei principali centri culturali in Africa e in tutto il mondo islamico (Università – Avicenna, filosofo, medico e matematico persiano). Il Mali ha già il controllo delle rotte commerciali dell'oro (zecchini e fiorini) e del sale.

1324: pellegrinaggio a La Mecca, a capo di un immenso corteo lungo decine di chilometri e composto da migliaia di uomini e da altrettanti dromedari carichi di quintali e quintali d'oro

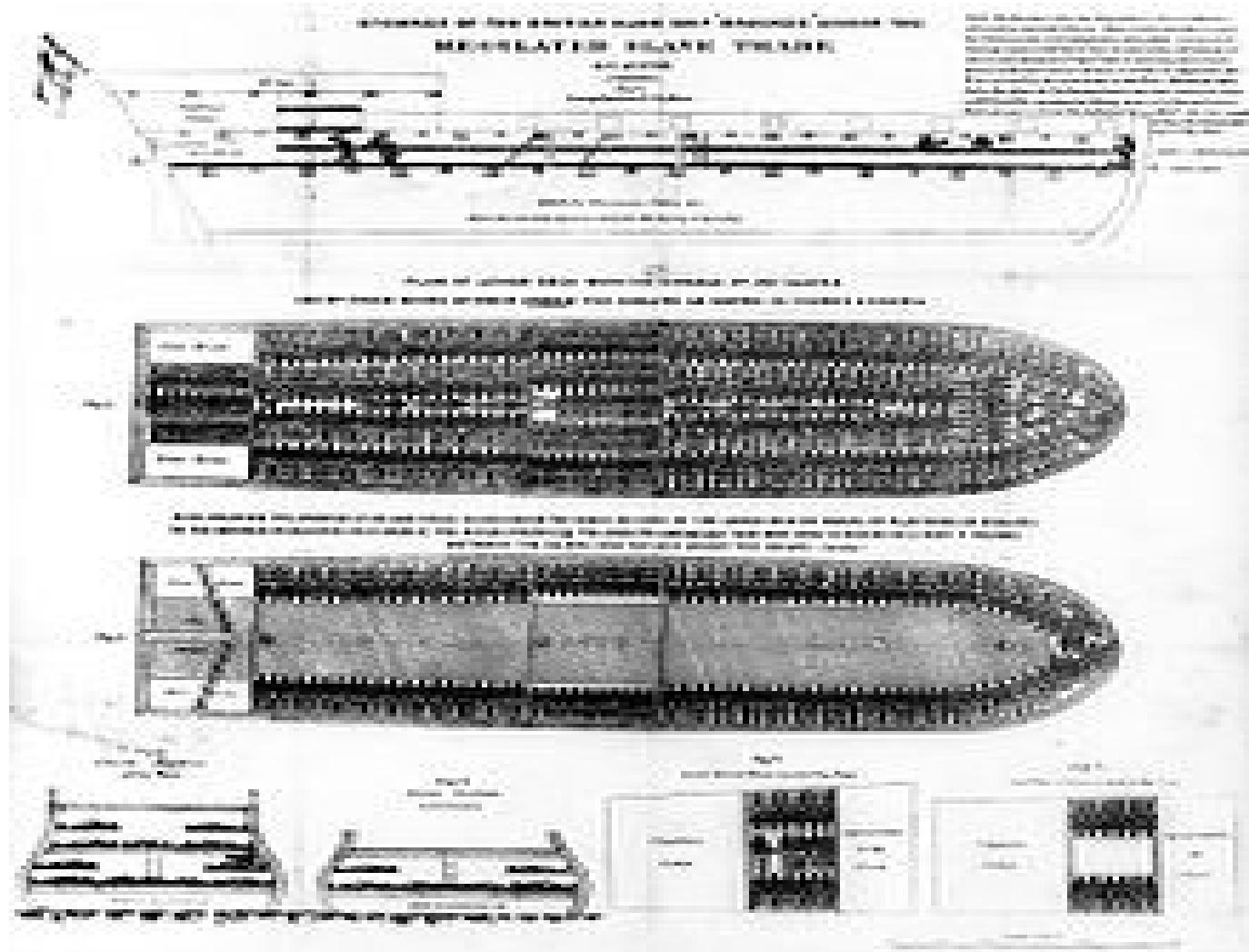
Motivi religiosi (5 pilastri) ma anche politici, strategici, ed economici. Percorso della carovana del sultano = 5.000 km, tratto finale occidentale di Vie della Seta

Operazione politica e di immagine quanto mai moderna. La traversata del deserto, l'arrivo al Cairo, all'epoca l'equivalente di New York attuale e incontro con sultano mamelucco si rivelano tasselli fondamentali per accreditare il Mali, come il suo sovrano, nel vasto mondo islamico del tempo

Colonizzazione Americana

- Colombo, De Gama = Europa al centro del mondo. 1494 Trattato di Tordesillas, Alessandro VI - duopolio
- Colonizzazione Americhe: vertice europei, base indigeni decimati da malattie portate da europei. Piantagioni? (tabacco, cotone, zucchero e caffè)
- Acquisto di schiavi in Africa. *Virginia* 1705 - *Codice degli schiavi* : “Razza bianca è dominante e superiore nei confronti della razza nera. Chi acquisisce il bene-schiavo possiede non solo lui ma anche la sua discendenza”
- Arricchimento di mercanti e stati europei. 18º e 19º secolo: economia africana dipende da vendita di 20 milioni di schiavi = guerre tra regni africani
- Criticità in assimilazione e sviluppo di attività produttive: lavoratori e artigiani = schiavi. Distruzione di tessuto produttivo e sviluppo
- Soldi di schiavisti per acquisto prodotti lavorati. Ma abolizione commercio schiavi (Congresso di Vienna 1815): buco enorme in economia africana

Stowage (454) of the British Slaveship *Brookes* 1788



Colonizzazione Africana

- Collasso di regni e imperi africani in piccole entità statali deboli e povere. Portoghesi: insediamenti territoriali litoranei per acquisire abbondanti materie prime
- 1885: Conferenza di Berlino (Otto von Bismarck): consente a potenze europee di rivendicare possedimenti all'interno di zone costiere occupate = Corsa per l'Africa. Oppressione indigena
- Leitmotiv: Europei sfruttano indigeni ma portano civiltà e infrastrutture
- Colonie incentrate solo su materie prime. Infrastrutture limitate a raccolta e trasporto fino a porti. No a sviluppo di tessuto produttivo industriale o rete di trasporti interna (indispensabili per formazione di economia efficiente)
- Istituzioni gestite solo da europei. Locali esclusi da governo e amministrazione. Economia dipendente da esportazione di materie prime; assenza di classe dirigente formata

Le atrocità di re Leopoldo II in Congo

- A fine Ottocento Leopoldo II s'impadronisce del cuore dell'Africa e riduce in schiavitù le popolazioni indigene, uccidendo milioni di persone (Heart of Darkness - Conrad)
- Genocidio poco conosciuto. Sovrano subdolo e crudele, NON *filantropo* artefice di *promozione di ricerche geografiche e scientifiche, lotta ai mercanti di schiavi arabi e diffusione di civiltà e progresso*
- Henry Stanley percorre fiume Congo, stipula contratti ingannevoli con capitribù locali e crea stazioni di raccolta **caucciù** da inviare a foce Congo e da qui in Europa. Ricorso a mutilazione di mani e piedi. Contro ribelli: assassinio, distruzioni di villaggi, donne in ostaggio
- 16.000 mercenari+polizia coloniale. 10 milioni di morti, direttamente per amputazioni o violenze, indirettamente per epidemie o per fame
- Campagna internazionale di stampa contro Leopoldo II. 15 novembre 1908, sotto pressione internazionale, governo belga crea Congo Belga

Le atrocità di re Leopoldo II in Congo



Europa nel 1945

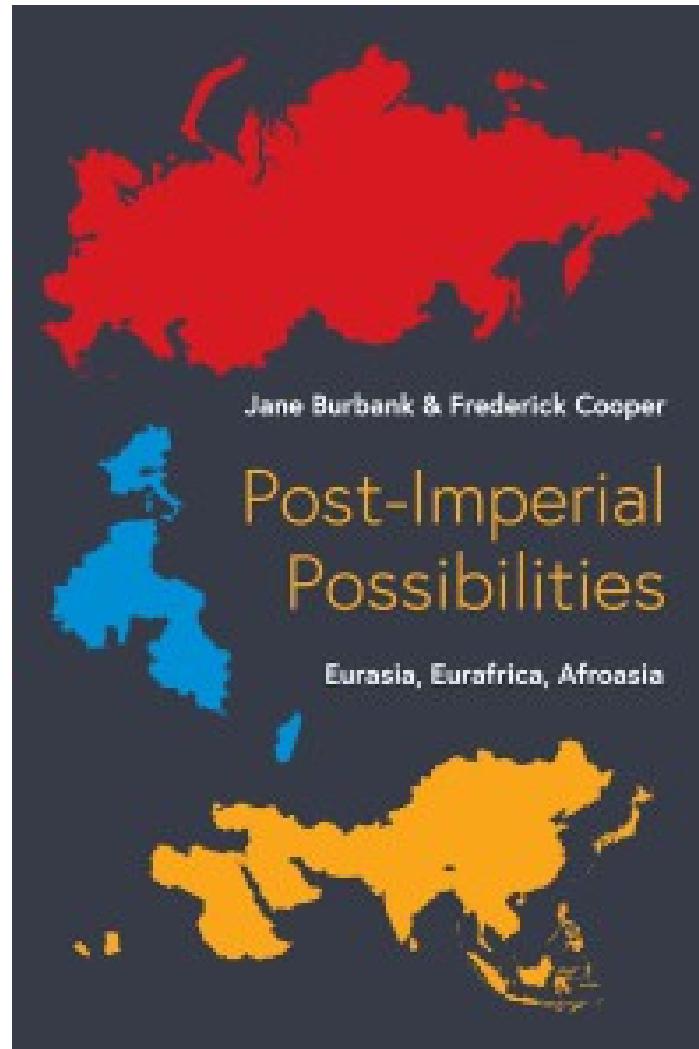
- Continente devastato, 40 milioni di morti, città distrutte
- Distruzione non solo fisica
- Europa: continente in crisi
- Denis de Rougemont: “L'Europa ha scoperto tutte le terre della terra ma non è mai stata scoperta!”
- Goethe: cultura europea prometeica. Attività incessante di estrarre il mondo dall'inerzia
- Può la Storia del mondo rimanere orfana dell' Europa (anche se in crisi) e della sua cultura?

Eurafrica

- Come salvare l'Europa, continente in crisi?
- Tramite Africa, naturale appendice dell'Europa. Progetto *Eurafrica* molto europeo e molto poco africano. Unione Europea è stata concepita all'inizio come un progetto per europeizzare i possedimenti coloniali
- Il termine si diffonde fra le due guerre mondiali, ha la sua età d'oro fra 1945 e 1960 (parallela concezione e fondazione della NATO e delle Comunità europee, avvio delle indipendenze africane). Scopo: salvare l'Europa, centro e gloria del mondo moderno, dalla fine della sua egemonia planetaria consumata nell'inglorioso trentennio del harakiri in due atti (1914-1945)

Post-Imperial Possibilities

Eurasia – Eurafrika - Afroasia



Eurafrica

- Grazie alla somma delle colonie veterocontinentali, francesi su tutte. Per complessivi 20 milioni di chilometri quadrati e 431 milioni di individui, in netta maggioranza europei.
- Eurafrica (Françafrique) con Francia che fa la parte del leone.
- Fino all'ultimo la questione africana rischia di far saltare la Comunità Economica Europea (CEE) in gestazione, negoziata da Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo (CECA)
- Il compromesso raggiunto dà finalmente luce verde alla CEE
- Guy Mollet, capo del governo francese, può trionfalmente proclamare il 25 febbraio 1957 a Washington: «L'unità dell'Europa ormai è un fatto. (...) Oggi è nata un'unione ancora più larga: L'EURAFRICA”

CEE, Eurafica, Decolonizzazione

- Nella mappa ufficiale degli Stati comunitari e dei territori associati i Sei sono relegati nell'angolino in alto a sinistra, le colonie africane dominano lo spazio centrale. Quasi fosse l'Europa ad associarsi all'Africa.
- Ma l'aggiornamento neocoloniale dell'impero francese, mascherato da europeo, sfocia in breve nel suo opposto: la decolonizzazione
- La crisi del 1956 (Suez) accelera la decolonizzazione insieme alla guerra di indipendenza algerina. Sconfitta in Indocina (1954), la Francia soffoca nel sangue la rivolta di Algeri (1956)
- FLN trasferisce lo scontro anche in Francia con una serie di attentati terroristici e provoca, 2 anni dopo, la fine della Quarta Repubblica e il ritorno al potere del generale de Gaulle

Decolonizzazione Africana

Corruzione di governi e istituzioni

- Con indipendenza problemi si acuiscono. Socialismo africano: sviluppo industriale + protezionismo economico(dazi su importazione)
- Scarsa esportazione e competizione nei mercati (Asia e Occidente). Mancato sviluppo
- Corruzione dei politici per diritti di sfruttamento delle risorse. Economia non si sviluppa e formazione di un élite disonesta
- Dittatori/Presidenti a vita: **Idi Amin Dada** (Uganda), Sani Abacha, Jose Eduardo Dos Santo. **Omar Al-Bashir** (Sudan), Idriss Derby, Harles Taylor, **Mobutu (Zaire)**, Tedj, Francisco Macias Nquema, **Robert Mugabe (Zimbabwe)**
- Debolezza di eserciti nazionali con Milizie Armate irregolari: veri e propri gruppi criminali
- 80': aumento di livello di istruzione ma persone più capaci vanno a lavorare all'estero. Miglioramento non arriva

L'esperienza neocoloniale in salsa francese

Colonizzazione o Decolonizzazione = Sfruttamento

- **Colonizzazione = missione civilizzatrice** avviata in Africa dalla Terza Repubblica laica e massonica. **Jules Ferry, Primo Ministro, (1885)** «**le razze superiori hanno il diritto e il dovere di civilizzare le razze inferiori**»
- Per **Charles de Gaulle** «**decolonizzazione**» è **proseguire la stessa missione con altri mezzi**. Per la maggior gloria e grandezza della Francia. **Francafrique, relazione neocoloniale**, tramite reti extradiplomatiche (servizi segreti, imprese, franco CFA) e ingerenza diretta delle autorità francesi nella politica interna delle antiche colonie
- **Jacques Chirac 2008** "On oublie seulement une chose. C'est qu'**une grande partie de l'argent qui est dans notre porte-monnaie vient précisément de l'exploitation, depuis des siècles, de l'Afrique**. Alors, il faut avoir un petit peu de bon sens. Je ne dis pas de générosité. De bon sens, de justice, pour rendre aux Africains, je dirais, ce qu'on leur a pris. C'est nécessaire, si on veut éviter les pires convulsions ou difficultés, avec les conséquences politiques que ça comporte dans un proche avenir

Corruzione di governi e istituzioni Nascita di Unione Africana (UA)

- Aiuti USA e URSS: intascati da governanti locali con disinteresse dello sviluppo economico del proprio Paese.
- Dopo Guerra Fredda, Occidente vuole liberalizzare economia africana: condizione per nuovi aiuti. Aziende affidate a élite governative/amici e parenti
- 2002: nascita di Unione Africana (UA): area di libero scambio per Paesi africani
- Nord Africa: analogie con Medio Oriente (economia e commercio)
- Africa Subsahariana: 34% estrema povertà

Conflitti in Africa oggi

- **Cause di varia natura: interessi economici, rivendicazioni territoriali, differenze religiose, insoddisfazione nella gestione di risorse naturali**
- **Forte diffusione di conflitti che causano svariate vittime, molti civili**
- **Turbolenze nel Sahel, finito nel circolo vizioso fra violenze jihadiste e colpi di Stato militari**
- -Burkina Faso (scontri tra gruppi etnici)
- -Egitto (guerra contro i militanti islamici)
- **-Libia (guerra civile in corso)**
- -Mali (scontri tra esercito e gruppi ribelli)
- -Mozambico (scontri con ribelli RENAMO)
- -Nigeria (guerra contro i militanti islamici)
- -Repubblica Centrafricana (scontri armati tra musulmani e cristiani)
- -Repubblica Democratica del Congo (guerra contro i gruppi ribelli)
- -Somalia (guerra contro i militanti islamici di al-Shabaab)
- **-Sudan (guerra tra esercito e paramilitari con 8 milioni di sfollati)**
- -Sud Sudan (scontri con gruppi ribelli)

Proiezioni demografiche

PROIEZIONI DEMOGRAFICHE PER CONTINENTE AL 2100 *(in migliaia)*

	2025	2050	2075	2100
Africa	1.512.429	2.465.755	3.346.896	3.917.077
America Latina e Caraibi	672.442	748.715	728.889	649.177
Nord America	382.112	421.001	439.591	447.907
Asia	4.800.868	5.290.145	5.147.796	4.684.822
Europa	741.376	704.172	636.989	587.362
Oceania	46.375	57.653	64.920	68.657
Mondo	8.155.601	9.687.440	10.365.079	10.355.002

Fonte: *World Population Prospects. The 2022 Revision*

L'Africa non sopporta più l'Occidente?

Negli ultimi 3 anni 8 colpi di stato militari tra cui quelli in Burkina Faso, Guinea, Mali, Niger e Gabon

Occidente guidato da Francia e USA schierato contro prese di potere. Che non nascono nel vuoto ma raccontano aumento del sentimento anti-occidentale

Attacco a Ambasciata Francese in Niger. Bandiere russe sventolate in molte manifestazioni in Africa occidentale. Da quando esiste questo sentimento anti-occidentale?

Voto all'ONU contro invasione russa di Ucraina. Mancato allineamento, accodamento all'Occidente di tanti paesi africani. 10 voti a favore, 9 contrari, 24 astenuti e 11 assenti

Momento di choc: cosa succede? Seguono Russia e Cina? Con quel voto ci siamo accorti che non era solo una questione relativa a Francia e paesi francofoni.

Anche Etiopia (GERD, Tigray 20-22) in funzione anti USA e UK. Tensioni crescenti tra USA e Sud Africa (BRICS)

Sahel da Oceano a Oceano



La geopolitica attuale nel Sahel

Rigetto degli assetti neocoloniali finora vigenti

Porta aperta a nuove influenze esterne.

Russia gode di ampia popolarità e non trascurabile ascendente.

Momento di profonda e tumultuosa trasformazione di un'area in cui UE ha interessi fondamentali e dalla cui instabilità ha molto da perdere

Aumento di immigrazioni in Europa provenienti in gran parte dall'Africa e tutte attraverso Africa, anche per chi viene dall'Asia

I militari golpisti sono stati addestrati e armati proprio da americani ed europei sia per proteggere le risorse minerarie che per *fermare* e *gestire* i migranti

Giovani africani

Fattore importante che guida il cambiamento nel Sahel: i giovani che sono "disincantati dalla democrazia" così come la vivono nei loro paesi

"La speranza era che, con la democrazia, ci sarebbero state elezioni libere ed eque, buon governo, trasparenza e stato di diritto. Ma ciò che vediamo è una democrazia disfunzionale con elezioni truccate, mancanza di responsabilità e, peggio di tutto, nessun progresso economico"

I giovani sono arrabbiati, impazienti e mobilitati. Considerano Russia e Cina come democrazie illiberali ma che forniscono sviluppo, e pensano che questi paesi potrebbero essere usati come modello rispetto ai modelli occidentali

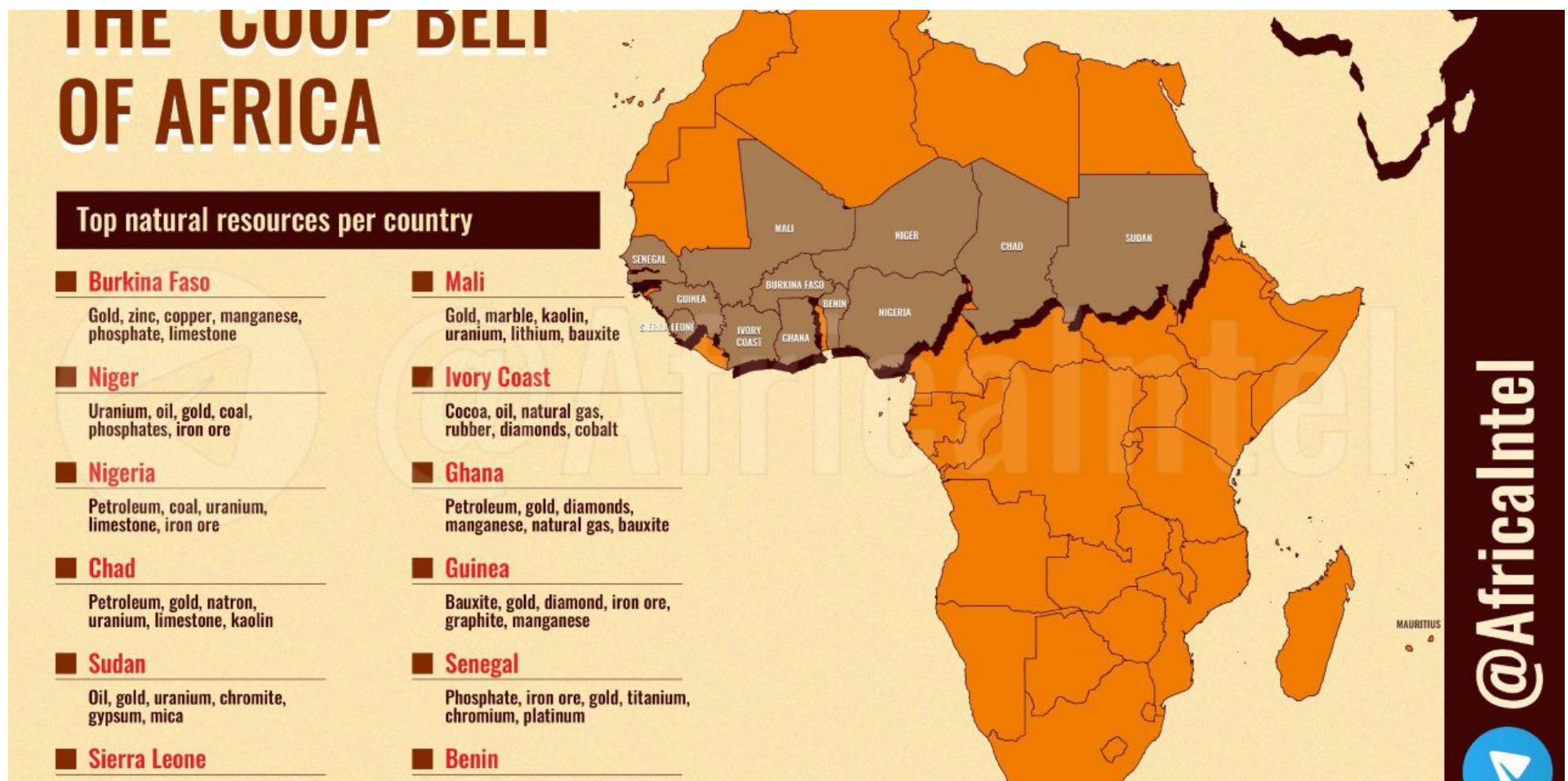
“Sino a quando i leoni non avranno i loro storici, i racconti di caccia continueranno a glorificare il cacciatore.”

“Ora ci siamo riappropriati della nostra storia”

Possiamo ancora trascurare l'Africa?

- Età mediana degli africani rispetto agli europei: 18,6 anni contro 41,7 (44,4 in UE, 46,8 in Italia). Giovani disposti a tutto pur di evitare un destino di miseria e oppressione. Africani, avanguardia del «Sud Globale» che sentiamo premere alle nostre porte
- Possiamo ancora trascurare l'Africa, segregata nelle nostre mappe mentali, neanche fosse l'Australia scoperta dai primi esploratori? Oggi questo negazionismo lo praticchiamo a nostro rischio e pericolo
- Nell'Africa «decolonizzata» 54 Stati, figli legittimi di capricci geopolitici e necessità amministrative degli imperi europei. Dal 1950 quasi 500 colpi di Stato, metà riusciti
- Epidemia golpista dell'ultimo triennio ha abolito 8 regimi fra cui Ciad, Guinea, Mali, Burkina Faso, Niger e Gabon. Tutti nell'Africa ex francese. Gli ultimi due, specie il nigerino, hanno suscitato un'eco internazionale senza precedenti

The Coop Belt of Africa



Dopo secoli di emarginazione, gli africani scoprono il gusto del protagonismo

- Africa nel mirino delle grandi potenze: USA (in affannoso ritardo), Cina, Russia, ma anche Turchia: tutte a caccia di enormi ricchezze naturali o di manodopera a costo stracciato
- Pechino mira a trasferire entro metà secolo almeno un terzo della sua produzione nelle terre africane infeudate in trent'anni di penetrazione economica a sfondo strategico.
- Mosca insinua propri mercenari e sfrutta ideologie contraddittorie: riscoperta del terzomondismo di matrice sovietica dell'ultimo Putin. Quello del Dio-Patria-Famiglia, baluardo contro le derive permissiviste, transgender e iperindividualiste, indigeste al comunitarismo africano.
- Quanto all'America, spiazzatissima, non sa che fare. Comincia con grave ritardo a cogliere l'importanza di non lasciare ai *nemici* un continente così giovane, insieme ricchissimo e poverissimo. Dove teme di subire il contraccolpo dell'eccitazione antifrancese.

Russia, Cina e Turchia

Russia, Cina e Turchia possono essere avvantaggiate nei paesi africani perché impongono meno paletti per quanto attiene rispetto diritti e regole commerciali, con finanziamenti veloci e meno burocrazia.

Reazioni al colonialismo risalgono a anni '50 nelle loro diverse declinazioni: **marxista, nazionalista, pan-africanista, islamica e jihadista**. Fenomeno poco manifesto, sottotraccia: adesso si è risvegliato il risentimento, la sfiducia: con forza e ampiezza

Siamo in una fase in cui **lo scenario africano è andato deteriorandosi** . **Crescita economica metà di dieci anni fa**, proliferazione di conflitti, masse di sfollati (oltre 30 milioni), molti africani vivono in condizioni precarie

Di chi è la colpa? Dei loro governanti, ma in questa ricerca di capri espiatori l'occidente ha indubbie responsabilità oggettive

Cina e Russia

Cina attua penetrazione economica e commerciale,

Russia non ha le dimensioni strutturali di quella cinese ma esprime un disegno geopolitico e geostrategico molto chiaro: rientrare nel terreno privilegiato dell'Unione Sovietica, cioè nel Terzo mondo, con un doppio vantaggio:

1. presentarsi come potenza anti-colonialista, anti-occidentale e anti-europea
2. dimostrare che ideologia russa (coltivando tradizionalismo) ha una qualche base nelle culture africane.

Russia e Cina

Russia e Cina adottano strategie differenti per incrementare il proprio peso nel continente.

Russia opera fornendo garanzie di sicurezza a Stati minacciati da disordini interni o dal terrorismo. Braccio armato della diplomazia di Mosca rappresentato dai mercenari del gruppo Wagner

Scopo principale di Wagner: riportare stabilità nei Paesi da cui vengono ingaggiati proteggendo interessi minerari tramite cui si finanzia.

Attualmente gruppo Wagner è attivo in Mali, Burkina Faso, Sudan e Repubblica Centrafricana

Cina opta per strategia diversa, basata su cooperazione economica. Ai Paesi africani vengono offerti prestiti per progetti infrastrutturali, promettendo di non intromettersi nei loro affari interni, contrariamente ai paesi Occidentali, dipinti come politicamente moralizzanti e arroganti.

Cina ha investito oltre 155 miliardi di dollari in Africa, dove opera con numerosi cantieri infrastrutturali. Approccio cinese non senza criticità: Cina impiega materiali, compagnie e talvolta anche forza lavoro cinesi e non locali per i progetti che finanzia

Prestando ingenti somme di denaro a Paesi non in grado di ripagare, si viene a creare quella che è stata definita “debt trap”. Con ciò si intende come la Cina porti un Paese ad indebitarsi e quando la situazione finanziaria diventa insostenibile accetti di estinguere parte del debito o l'intera somma a fronte di concessioni esclusive per lo sfruttamento delle stesse infrastrutture che ha aiutato a costruire o di altre concessioni quali quelle minerarie

Turchia

La Turchia svolge un ruolo significativo in Africa (settori diplomatico, economico, culturale e umanitario).

Dispone di 44 ambasciate. Molte compagnie turche gestiscono porti e aeroporti in Africa. I voli della Turkish Airlines verso più di 40 paesi africani rappresentano un vantaggio significativo per la connettività globale dell'Africa. Turchia arriva negli angoli più remoti, aprendo pozzi, fornendo aiuti alimentari, creando centri sanitari, sostenendo l'istruzione e molto altro ancora.

Dal 2004 il volume degli scambi tra Turchia e nazioni africane sale da 4,3 miliardi di dollari a 40 miliardi di dollari all'anno.

La Turchia svolge un ruolo importante anche nella crisi libica. Ankara è l'unica potenza che sostiene il legittimo Governo di Accordo Nazionale con sede a Tripoli, avendo ridotto la violenza nel paese e mantenendo le speranze in una soluzione alla crisi.

La Libia è il terminale da cui si dipana la profondità strategica turca in Africa attraverso due assi di penetrazione. Quello occidentale raggiunge la costa atlantica attraverso Algeria, Mali, Niger, Senegal e Gambia. Quello orientale raggiunge l'Oceano Indiano attraverso Sudan, Etiopia e Somalia. Tutti questi paesi sono legati alla Turchia da stretti legami.

Europa

Migrazione irregolare dal Nord Africa

La migrazione irregolare dal Nord Africa verso l'Europa è in aumento lungo la rotta del Mediterraneo centrale, che collega i paesi del Nord Africa (principalmente Libia e Tunisia) all'Italia.

Doppio smacco economico per le economie africane, prima colpendo il settore del turismo e poi, con la guerra in Ucraina, facendo salire alle stelle i prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari

La ragione principale della spinta migratoria è semplice: la crescita economica e le opportunità non tengono il passo con la crescita della popolazione.

La migrazione non è più una questione marginale nella politica europea, con l'opposizione all'immigrazione clandestina che si riflette nei risultati elettorali in tutto il continente

.

Cooperazione tra Europa e Africa?

Africa ha capitale umano, Europa capitale economico-finanziario. Europa a 14 km da Africa: cooperazione con Europa più facile per entrambi senza ricorrere a USA o Cina.

Cambio di mentalità in Europa: non demonizzare immigrazione, invasione, disoccupazione. Realizzazione di strutture economiche tra Africa e Europa benefiche per Europa, detentrice di know-how. Leadership europea coraggiosa capace di far passare questo messaggio tra la popolazione europea

Con maggiori risorse europee lo sviluppo del continente africano realizzerà la creazione di un sistema economico comune

Europa: Regole d'ingaggio con Africa

- Promuovere una visione non eurocentrica dell'Africa, tenendo conto principalmente delle opinioni dei paesi colpiti dalla crisi migratoria
- I migranti sono necessari per riempire segmenti dell'economia in un'Europa che invecchia rapidamente. Separare le questioni di sicurezza dalle sfide socioeconomiche e culturali.
- UE può svolgere un ruolo centrale aiutando nella ricostruzione delle nazioni africane e nelle questioni economiche che conosce meglio (disoccupazione giovanile)
- UE percepita sia come patria degli ex padroni coloniali sia come il più grande sostenitore del libero scambio e della democrazia liberale. È giunto il momento che Europa abbandoni definitivamente l'eredità coloniale e appaia e agisca come un affidabile promotore di libertà e civiltà

Africa Subsahariana e Italia

Per l'Italia almeno **tre motivi di preoccupazione**

Primo: l' instabilità del Sahel si riflette direttamente sui fragili equilibri della fascia maghrebino-nordaficana, dunque sui paesi direttamente affacciati al Mediterraneo e nostri dirimpettai.

Secondo: da questi paesi, Egitto, Libia, Marocco, Algeria, Tunisia, originano o passano flussi di risorse fondamentali. A cominciare da quelle energetiche, rese ancor più vitali dalla guerra in Ucraina. Al contempo, in Nordafrica approdano, via Sahara e Sahel, i flussi migratori che puntano all'Europa attraverso il Mediterraneo. In Niger c'è Agadez, su cui convergono rotte migratorie da est, ovest e sud verso Libia e Italia

Terzo: i disordini e i golpe nel Sahel stanno consentendo a Russia, Cina e Turchia di avanzare nella regione.

Il Piano Mattei

- Piano strategico per la costruzione di un nuovo partenariato tra Italia e Stati del Continente africano. Prende il nome da Enrico Mattei: un approccio "non predatorio" nei confronti dell'Africa
- Accelerare la transizione energetica e digitale, favorire una crescita sostenibile e l'occupazione, migliorare i sistemi sanitari, così come l'educazione
- Ambiti di intervento: cooperazione allo sviluppo; promozione di esportazioni e di investimenti; istruzione e formazione; ricerca e innovazione; salute; sicurezza alimentare; sfruttamento sostenibile delle risorse naturali; ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture, anche digitali; partenariato nel settore aerospaziale, in quello energetico, delle fonti rinnovabili e dell'economia circolare
- Leit motiv: **“Quello che va fatto in Africa non è carità ma partnership strategica da pari a pari”**

Piano Mattei, quali opportunità per Africa, Italia e imprese

- Intervento del Presidente Meloni - Giovedì, 20 Giugno 2024
- Progetti pilota per 9 Nazioni: Algeria, Congo, Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, Kenya, Marocco, Mozambico, Tunisia
- Co-investimento in Africa con Banca Mondiale e Banca Africana di Sviluppo. Corridoio infrastrutturale tra Angola e Congo (imprese italiane). Kenia: biocarburanti (400.000 agricoltori) e produzione di energia geotermica
- Africa: terra incompresa, sfruttata, guardata dall'alto in basso. Africa invece è Continente che può sorprendere, se messo nelle condizioni di sfruttare quanto di straordinario possiede . Collaborare con Nazioni africane e costruire insieme a loro, ai loro sistemi economici e produttivi, nuove occasioni di sviluppo condiviso

I pilastri per un piano di collaborazione con l'Africa

- Spostare in Africa parte delle produzioni, della manifattura o delle industrie di trasformazione nell'ottica di mitigare le ragioni di partenza dal paese d'origine. Solo in questo modo sarà possibile ottenere una dinamica di sviluppo virtuosa in Africa. Non basta un piano Marshall di aiuti: ci vuole un progetto industriale a lungo termine.
- Cooperazione tecnologica per trasferimento delle produzioni
- Africa deve poter produrre e trasformare le sue materie prime (agricole e minerarie), almeno in una prima fase della catena di produzione.
- Deve nascere una industria agroalimentare africana. L'Italia ha il know how necessario e migliaia di produttori piccoli e medi che possono trasmetterlo
- Attuare sistema circolare delle migrazioni: formarsi in Italia e lavorare per un periodo, per poi rientrare (disseminando così know how). Corridoi umanitari (Comunità Sant'Egidio): soddisfacimento esigenza di manodopera in Italia e Europa

Unione Europea: attore politico credibile

- Africa ha bisogno di investimenti sostanziali nelle sue infrastrutture fisiche e sociali, attualmente fallimentari e inadeguate
- Europa: attore economico, commerciale e finanziario, ma politicamente.....
UPO - Unidentified Political Object
- Politicamente significativa, unita e federale
- Acquisire autonomia strategica
- Partecipare alla gestione globale del potere
- Stimolare i cittadini con nuove motivazioni
- Far fronte alla volatilità del sistema internazionale
- Creare una zona di interessi comuni e responsabilità condivise
- Entrare a pieno titolo nel nuovo ordine geopolitico mondiale